



BILANCIO SOCIALE 2019

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

Via G.B. Tuveri 54/b
09125 Cagliari
Tel/fax 070/3456789
www.allevatorisardegna.it





SOMMARIO

IL CONTRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA ALLA ZOOTECNIA ISOLANA	5
L'ASSOCIAZIONE.....	7
LA NASCITA DELL'ASSOCIAZIONE.....	7
LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE	7
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
GLI ORGANI SOCIALI	10
L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE	12
LE ATTIVITÀ.....	15
I CONTROLLI FUNZIONALI	15
PROGETTO LEO	21
PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2019-2020 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA.....	22
ANAGRAFE DEGLI EQUIDI	25
ANAGRAFE ZOOTECNICA.....	26
MOSTRE E FIERE	27
FORMAZIONE	31
L'ARCHIVIO STORICO.....	31
STATO PATRIMONIALE	35
CONTO ECONOMICO	37
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2019.....	39
INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE	39
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	40
CRITERI DI VALUTAZIONE	40
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	44
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	55
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO	62





IL CONTRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA ALLA ZOOTECCIA ISOLANA

Dopo un anno dall'insediamento degli organi sociali dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, a seguito di un complesso lavoro di riorganizzazione che il mondo allevatorio aspettava da un decennio, oggi portiamo all'attenzione dei soci il primo bilancio sociale della nuova realtà Associativa. Ciò in un momento sicuramente non facile a causa dell'emergenza legata al Covid-19 che ha sconvolto le nostre vite, il nostro lavoro e le nostre abitudini.

Il consultivo racconta di un numero di soci in costante aumento, della ripresa e consolidamento delle attività sul territorio, dell'apertura di nuove collaborazioni ed una situazione economico-finanziaria in equilibrio. Eppure c'è chi pensa ancora oggi che l'Associazione Allevatori sia un elemento superfluo di cui il mondo allevatorio sardo possa fare a meno. Tutti noi siamo invece convinti che la nostra Associazione abbia contribuito alla crescita del settore zootecnico e che questo ruolo possa divenire ancor più incisivo. Ciò è stato compreso anche dalla Regione Sardegna, in primis l'Assessore regionale all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, dott.ssa Gabriella Murgia, che supportata dai suoi uffici guidati dal Direttore generale dott. Giulio Capobianco, ha immediatamente dialogato con la nuova dirigenza dell'Associazione accogliendone richieste ed istanze dimostrando grande sensibilità. Ci piace ricordare come la nostra Associazione, che ha raccolto l'eredità del lavoro delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura dei primi anni del '900, degli Ispettorati Agrari e delle Associazioni Provinciali Allevatori, da quasi 100 anni lavora al fianco degli allevatori sardi per il miglioramento genetico ma anche per la conservazione della biodiversità. Una storia che non può essere cancellata ma che, anzi, deve essere valorizzata e potenziata.

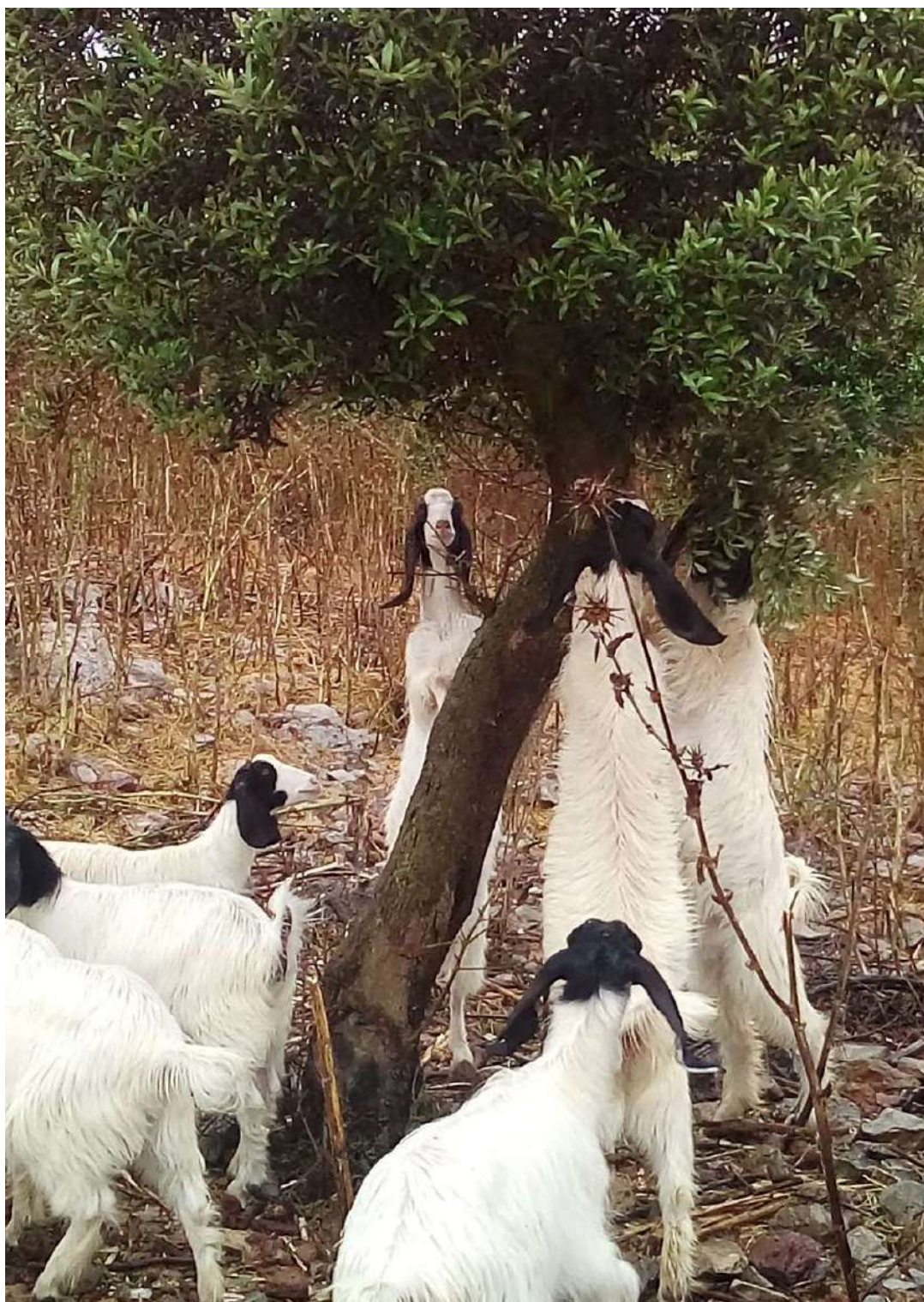
Siamo certi che il miglioramento genetico sia un cardine sul quale si debba fondare lo sviluppo della zootecnia nazionale e isolana. Il Programma aggiuntivo per il miglioramento della pecora Sarda, stilato in collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa e sostenuto finanziariamente dalla Regione Sardegna, mira a rafforzare una nostra fondamentale risorsa che è l'ovino di Razza Sarda su cui dobbiamo investire poiché fonte di sostentamento per oltre 10.000 aziende e che rischiamo di vedere soppiantata da razze straniere. La nostra Associazione partecipa anche ad un importante progetto legato al PSRN, il progetto LEO che ha come capofila l'AIA, l'Associazione Italiana Allevatori, attraverso il quale si vuole costruire un open data della zootecnia nazionale.

L'Associazione fornisce e dovrà fornire ai propri associati sempre più servizi. Dobbiamo divenire sempre più un ente in grado di fornire consulenza a 360° agli allevatori, aiutarli nei loro bisogni, far progredire l'innovazione e la ricerca. Stiamo già collaborando con Agris, LAORE, CCBA, Università e con il Parco Nazionale dell'Asinara.

Crediamo fortemente che la zootecnia isolana rappresenti un caposaldo della Sardegna e noi ci candidiamo nel sostenerla.

Il Presidente

Luciano Useli Bacchitta



Capre di razza Maltese al pascolo

L'ASSOCIAZIONE

LA NASCITA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), Ente privato a carattere tecnico ed economico senza fini di lucro che svolge le proprie attività sul territorio della regione Sardegna ed è associato all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), nasce da un complesso processo di riorganizzazione delle Associazioni provinciali ed interprovinciali allevatori della Sardegna.

L'Associazione, in precedenza A.P.A. Oristano, legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992, assume l'attuale denominazione il 23 ottobre del 2018. Da allora ha accresciuto notevolmente le proprie dimensioni ed i propri ambiti di attività, diventando un'organizzazione strutturata e ramificata su tutto il territorio regionale.

La sede legale è a Cagliari in via Tuveri 54/B.

L'Associazione opera nel rispetto del proprio Statuto associativo, che risulta regolarmente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale - Direzione Generale - Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali con Determinazione n. 10 del 15 gennaio 2019 dove sono state approvate le modifiche allo Statuto introdotte il 23 ottobre 2018.

LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Come stabilito dall'art.4 del proprio Statuto, l'A.A.R.S. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati. Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto:

- Promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, costituendo anche appositi Comitati e Commissioni, eventualmente, alla occorrenza, temporanei o permanenti;
- Adempiere ai compiti ed alle funzioni che, nell'ambito della Regione e nello specifico settore produttivo, possono venirle demandati da Enti o Autorità provinciali o regionali nonché, nei limiti dell'eventuale mandato conferitole da AIA, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo e attribuiti da leggi e regolamenti dell'AIA medesima e dalle altre Associazioni nazionali;
- Provvedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante controlli delle attitudini produttive del bestiame e la tenuta dei libri genealogici;

- Assistere gli associati ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e dei sottoprodotti da questo derivati e quant'altro necessario agli allevamenti;
- Assiste gli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche ivi compresi, previa delega da parte del Socio, la riscossione ed il rilascio di quietanze liberatorie,
- Promuovere iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e a razionalizzare l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
- Favorisce la formazione di 'imprese, Società, Cooperative, comitati per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati, per l'approvvigionamento di materie utili all'allevamento e per l'impianto e la gestione di aziende zootecniche;
- Promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito a tasso basso per l'attuazione di iniziative legate alla produzione zootecnica e alla sua valorizzazione economica;
- Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'Autorità competente azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- Promuovere ed attuare iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate;
- Organizzare congressi, convegni, concorsi, fiere e mostre, mercati ed aste zootecniche;
- Promuovere ed eventualmente gestire, in armonia con le direttive dei competenti organi pubblici, allevamenti in genere ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento della specie e razza anche di particolare pregio;
- Promuovere ed attuare iniziative di assistenza tecnica e di consulenza aziendale;
- Organizzare e gestire laboratori di analisi e centri per l'elaborazione dei dati;
- Promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, nonché alla valutazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità;
- Svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza ed alla tracciabilità dei prodotti di provenienza degli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere;

- Promuove ed eventualmente attua ogni altra iniziativa ritenuta utile per il maggior potenziamento del patrimonio zootecnico regionale, nell'ambito del miglioramento genetico.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola, l'Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con l'Ente Regione, con gli Enti locali e con la Pubblica Amministrazione in genere.

Collabora, inoltre, con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.

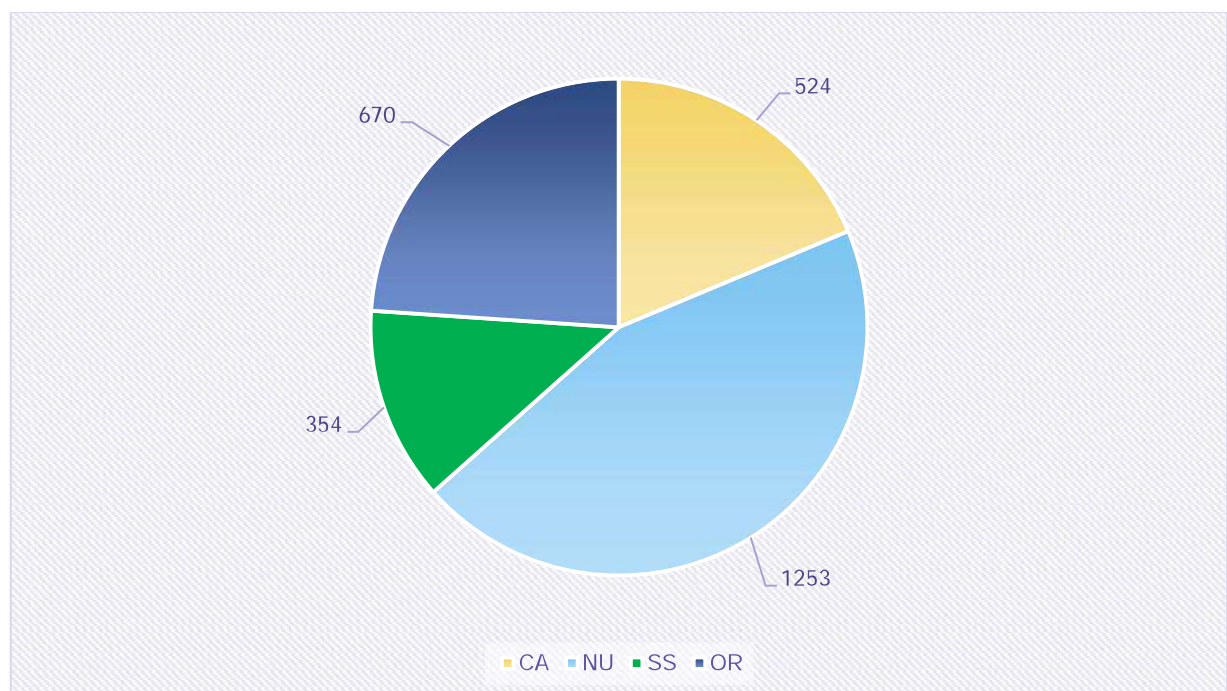
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale possono essere associati dell'Associazione:

- a) gli allevatori, singoli o a conduzione associata, senza distinzione di Specie e razze di bestiame allevato e di specializzazioni produttive;
- b) gli Enti e gli Organismi non aventi scopi di lucro e legalmente costituiti tra allevatori per Specifici settori economici per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici, nonché per altre specifiche attività.

Alla data del 31 dicembre 2019 erano soci dell'A.A.R.S. n° 2.801 soci.

La provincia maggiormente rappresentativa è quella di Nuoro, seguita da Oristano, Cagliari e Sassari.



Distribuzione territoriale dei soci AARS al 31/12/2019

GLI ORGANI SOCIALI

Il Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente in numero non superiore a due e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; deliberare sull'ammissione degli Associati; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli Uffici dell'Associazione; deliberare sull'istituzione e sull'abolizione delle Sezioni; deliberare l'organico del personale; assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica e deliberare, nel merito, anche riguardo al Direttore; determinare la misura delle quote e dei contributi sociali per la prescritta delibera dell'Assemblea; amministrare il patrimonio sociale, compiendo tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; predisporre annualmente il progetto di bilancio consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Assemblea e, successivamente, da comunicare alla Associazione Italiana Allevatori; deliberare sullo stare in giudizio; Nominare Commissioni di studio di particolari problemi; deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea; determinare, nell'ambito dei propri poteri, le attribuzioni della Giunta Esecutiva.

L'attuale Comitato Direttivo dell'AARS è stato eletto dall'Assemblea del 27 giugno 2019 e,

poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, è in scadenza nel 2022, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. I componenti di tale Organo sono i seguenti:

1. Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione
2. Michele Filigheddu, Vicepresidente dell'Associazione
3. Lino Boschetto, Vicepresidente dell'Associazione
4. Efsio Sarai
5. Scattu Alberto
6. Giancarlo Littarru
7. Vitangelo Tizzano

ATTUALITÀ

Sardegna, il nuovo trend dell'associazione allevatori

di Paolo Caboni

Il neo-presidente Luciano Useli Bacchitta, allevatore di ovini, ritrae le caratteristiche e obiettivi dell'Aars, nata dalla fusione delle associazioni provinciali allevatori di Oristano e Nuoro



Da sinistra, il presidente Aia Roberto Nocentini e il presidente Aars Luciano Useli Bacchitta.

zootecnici e 15 operatori, è equilibrata dal punto di vista economico e finanziario".

Approfondiamo quest'ultimo punto. "Questo obiettivo è stato raggiunto anche grazie ai dipendenti che hanno lavorato alacremente riattivando il servizio in aziende che in molti casi non avevano un

Dopo un anno e mezzo di commissariamento l'Associazione allevatori della regione Sardegna (Aars) ha un nuovo presidente. Si tratta di Luciano Useli Bacchitta, allevatore di 42 anni di Dorgali (Nuoro), che è anche socio della Cooperativa Pastor di Dorgali e che alleva circa 350 capi di ovini di Razza Sarda.

Bacchitta, che è stato anche nel direttivo dell'Assonapa (Associazione nazionale delle pastorali), è stato eletto lo scorso 16 luglio dal Comitato direttivo dell'Associazione. Nella stessa seduta sono stati eletti anche i due vice presidenti: Michele Filigheddu, di Arzachena (Sassari), e Lino Boschetto, di Arborea (Oristano). Abbiamo chiesto a Bacchitta di descriverci le caratteristiche dell'associazione.

"L'Associazione allevatori della regione Sardegna, con fattuale denominazione, è nata lo scorso mese di ottobre dalla fusione delle Associazioni provinciali allevatori di Oristano e Nuoro. Grazie a questo nuovo ente, che si attendeva da oltre dieci anni, oggi in Sardegna i controlli funzionali sono svolti in maniera omogenea su tutta l'isola. La nuova organizzazione, che conta circa 50 dipendenti di cui 35 controllori



Un bovino di razza Sarda.



Valutazione di un ariete di razza Sarda da parte di un esperto Assonapa.

14 **INFORMATORE ZOOTECNICO** n. 15-2019 6 settembre

L'articolo dell'Informatore Zootecnico dedicato ai rinnovi sociali dell'AARS

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due Sindaci Supplenti.

Uno dei membri effettivi è designato dall'Associazione Italiana Allevatori e gli altri due membri effettivi e i due supplenti sono invece eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuitigli per legge; controlla i dati del bilancio e del rendiconto consuntivo dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e la esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito.

Deve, inoltre, compiere la verifica dell'esistenza di cassa e dei valori comunque custoditi presso l'Associazione e deve accertare, annualmente l'effettiva consistenza dei beni di proprietà dell'Associazione, vistando il relativo inventario.

Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.

Sono componenti del Collegio sindacale:

- Dott. Enrico Leccisi, Presidente (nomina A.I.A.)
- Dott. Aldo Cadau
- Dott. Vittorio Morgese

Il Collegio dei probiviri

Qualsiasi vertenza tra gli Associati e fra questi l'Associazione, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa, è devoluta all'esame di un Collegio di Probiviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Probiviri e a dare ad esso immediata esecuzione. Il Collegio dei Probiviri, costituito da cinque membri di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori, e gli altri quattro eletti dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Direttore

Il Direttore dell'AARS è il dott. Aldo Luigi Manunta.

Il Direttore provvede all'organizzazione e direzione degli uffici della sede e degli uffici staccati ed è responsabile del loro buon funzionamento.

Egli attua le disposizioni date dal Presidente dell'Associazione, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari e verso il quale è responsabile.

L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna alla data del 31 dicembre contava 49 unità lavorative tra controllori zootecnici, informatici, amministrativi, e personale addetto ad altre attività.

Nello specifico al 31 dicembre erano presenti 49 unità di cui:

- 46 a tempo indeterminato
- 3 a tempo determinato

Rispetto alle qualifiche l'AARS al 31 dicembre disponeva di 35 controllori zootecnici e 15 impiegati di cui 2 capo servizio.

Nel corso del 2019 hanno cessato il servizio 5 dipendenti.

Tutto il personale controllore è stato dotato di auto aziendale e di attrezzatura idonea allo svolgimento delle attività di campagna.



Alla data del 31 dicembre erano attivi gli uffici di Cagliari, Nuoro ed Arborea. Inoltre, l'Associazione nel corso del 2019 ha attivato i recapiti di Olbia e Sassari.

Auto in dotazione ai controllori zootecnici



Terminale in dotazione ai controllori zootecnici

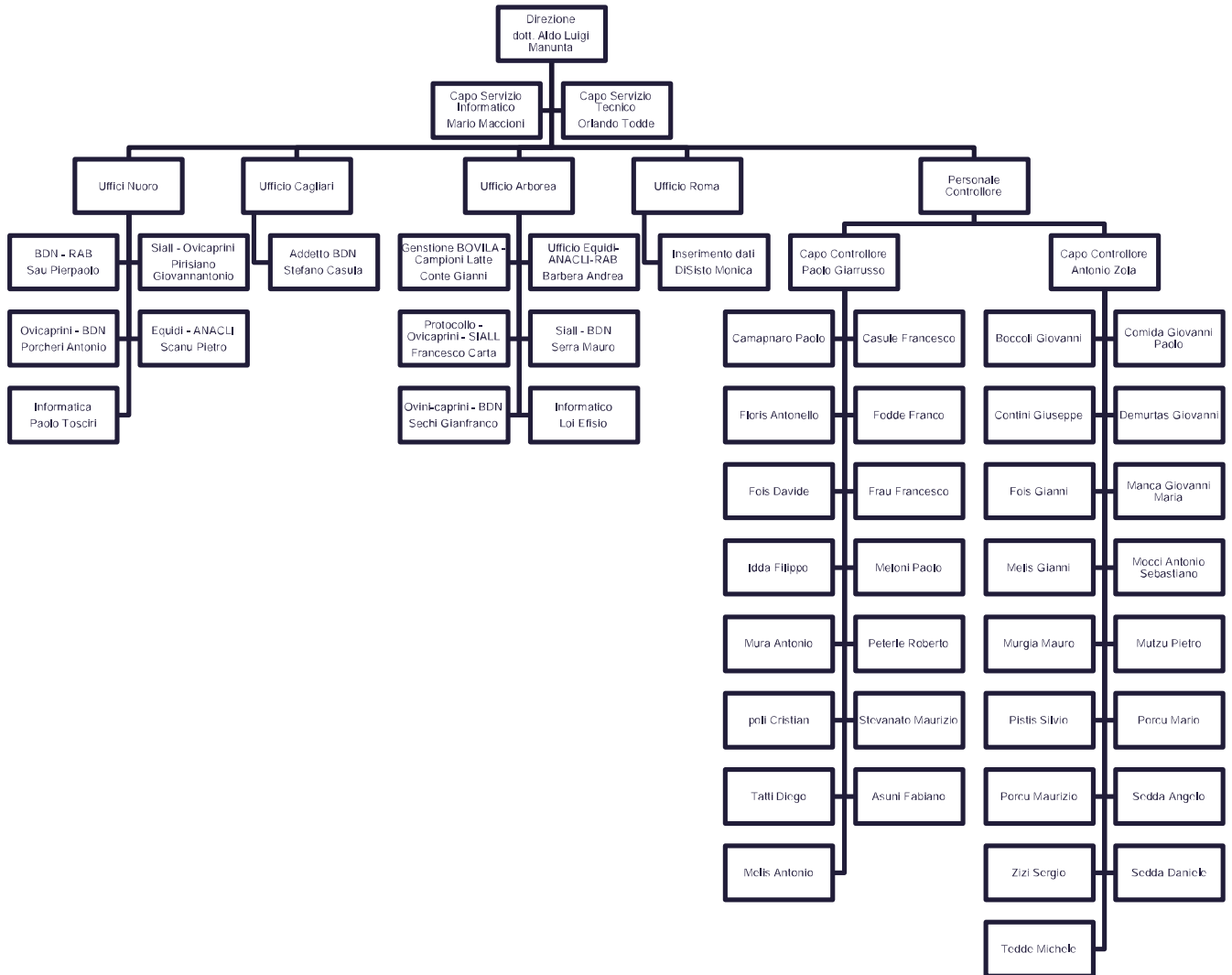


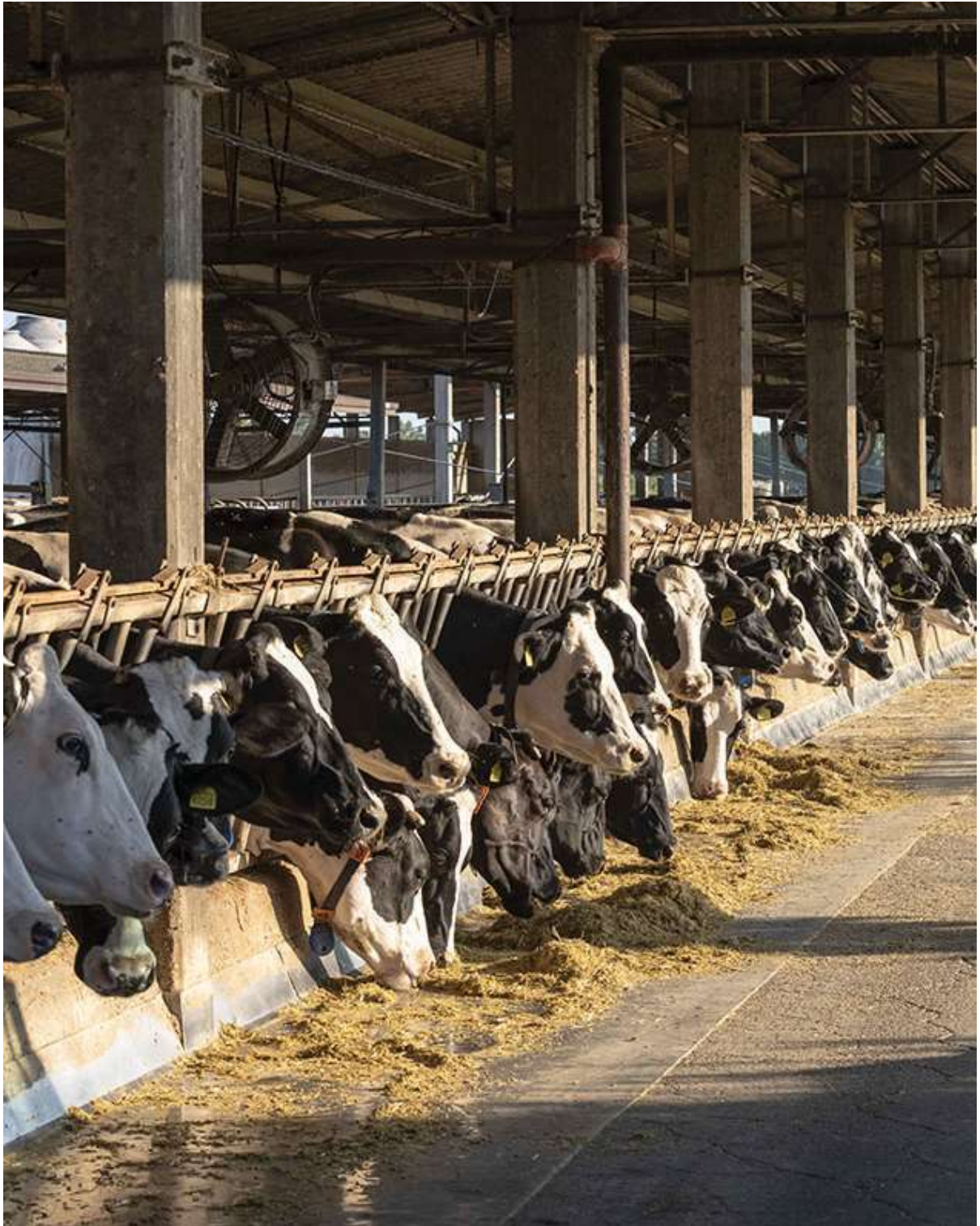
Ingresso della sede operativa di Nuoro



Ingresso della sede operativa di Sassari

Organigramma





Bovini da latte

LE ATTIVITÀ

I CONTROLLI FUNZIONALI



Controllo funzionale su ovini latte

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), ha come attività istituzionale lo svolgimento dei controlli funzionali. Tale attività, iniziata in Sardegna nel 1929 sugli ovini di razza Sarda ad opera delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, poi dagli Ispettorati e quindi dal Sistema Allevatori che ha in carico tale attività da oltre 75 anni per il tramite di A.I.A., prevede anche la relativa elaborazione nonché la raccolta e l'analisi di campioni di latte e/o materiale biologico. Le attività di raccolta dei dati sono svolte secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze svolte su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'ente ICAR che disciplinano tra l'altro i protocolli operativi standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza e confrontabilità. In tale contesto A.I.A. detiene anche la certificazione internazionale del suddetto ente ICAR.

Anche per il 2019 le direttive sulle modalità di svolgimento delle attività nonché sulla entità delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state emanate con la circolare del "*Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2019*" di cui al DM 26833 del 27/06/2019. Tale circolare ha evidenziato come il nuovo quadro legislativo introdotto con il D.lgs. n. 52/2018 prevede la separazione dei ruoli tra Enti selezionatori ed il Soggetto terzo delegato alla raccolta dati zootecnici in azienda.

La funzione di raccolta dati deve essere suffragata da una delega espressa dagli stessi enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 52/2018. Il Soggetto

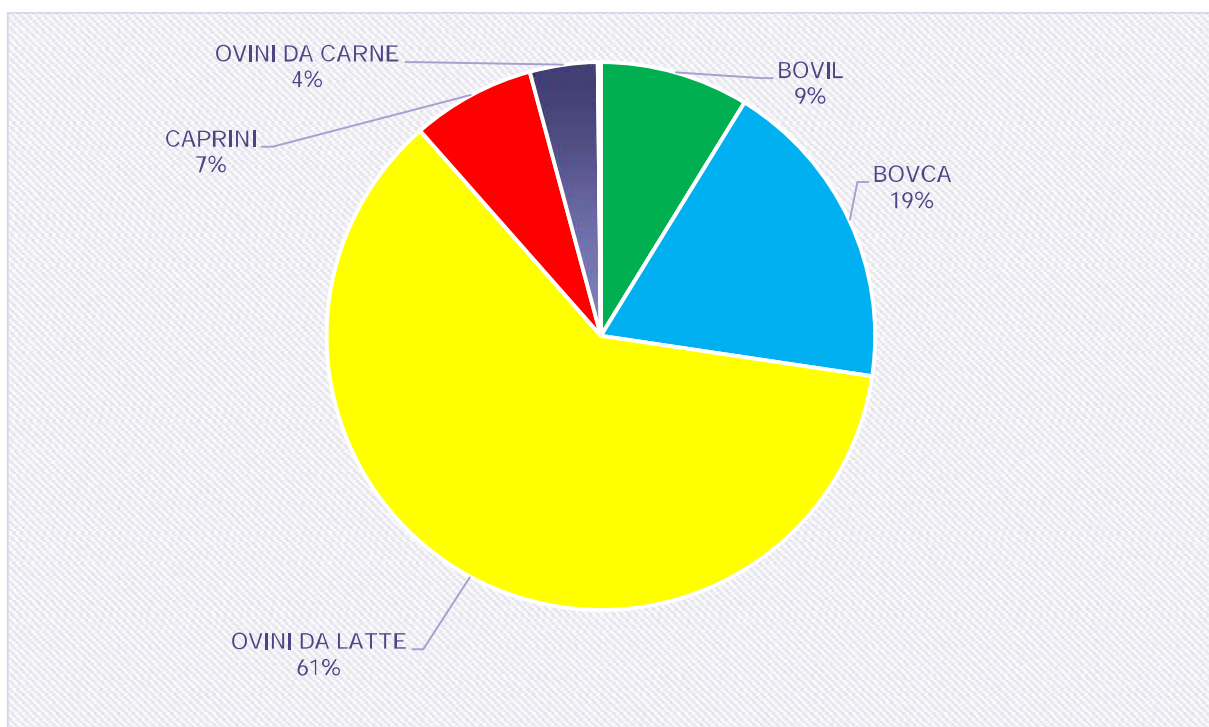
terzo delegato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

La raccolta dei dati in allevamento è finalizzata ad alimentare la Banca dati unica zootecnica (BDUZ), al fine di arricchire le informazioni da mettere a disposizione per l'erogazione della consulenza aziendale.

Sempre secondo la circolare, i servizi erogati devono essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal "Programma", ferma restando la possibilità per l'allevatore aderente di sottoscrivere diverse modalità di controllo, pagando l'eventuale differenza rispetto a quelle previste dal Programma medesimo, a condizione che tali diverse modalità di controllo siano state ammesse dai Disciplinari controllo dell'attitudine produttiva (Latte/Carne). Sarà cura delle ARA differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti). Per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, si utilizza la metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018. Nell'ambito della raccolta dati 2019 sono state finanziate le seguenti attività:

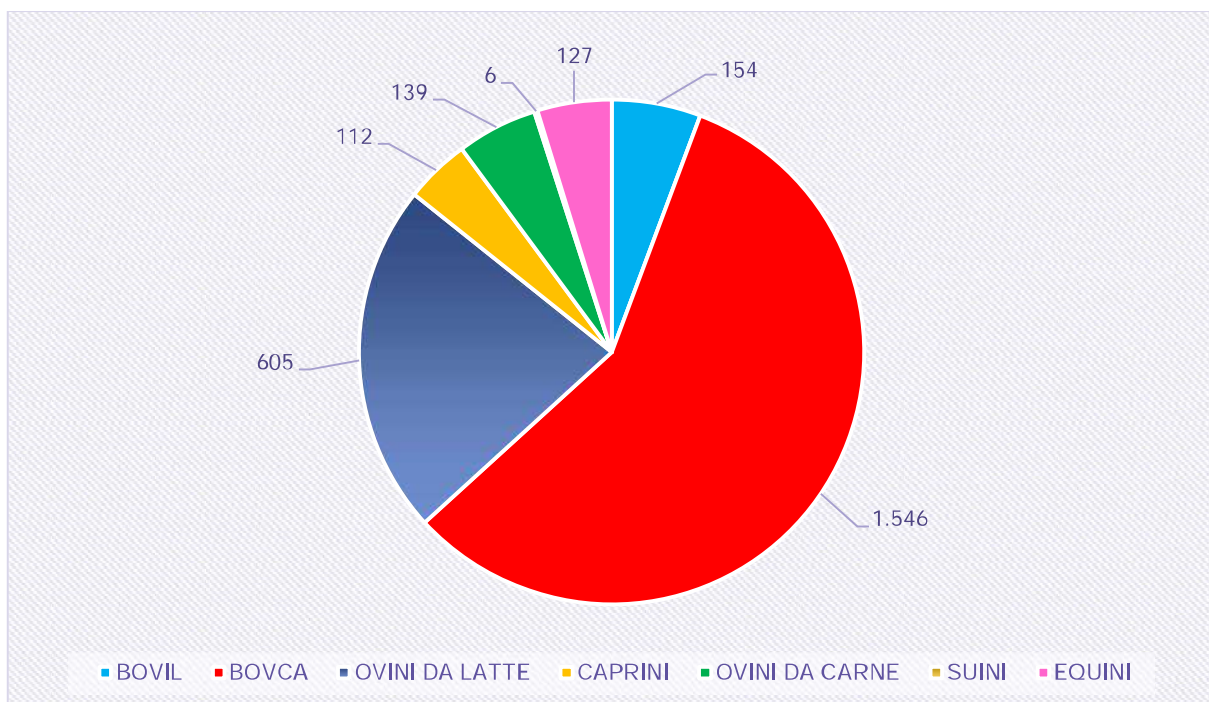
Specie	Tipo di controllo
Bovini latte	AT5 (9 ingressi in azienda)
Bovini carne (Piemontese)	AE (media di 7 ingressi/anno)
Bovini carne (altre razze da LG)	AE (fino a 3 ingressi)
Bovini carne (altre razze Registro anagrafico)	AR (fino a 2 ingressi)
Bufalini	AT4 (11 ingressi)
Ovini latte	AT/AC 4 (6 ingressi in azienda)
Caprini latte	AT4 (6 ingressi in azienda)
Ovini carne	AE (1 ingresso in azienda)
Ovi-caprini (Registri Anagrafici)	AR (1 ingresso in azienda)

La Sardegna nell'anno 2019 ha visto assegnata dal Ministero la somma di 1.271.000 € a cui si sono aggiunte le risorse assegnate dalla Regione Sardegna.



Capi controllati in Sardegna nel 2019 in base alla tipologia (fonte AIA)

Il rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi viene svolto da tecnici specializzati appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio regionale e che, a seguito della regionalizzazione, garantiscono una maggiore omogeneità nel lavoro svolto. Nel dettaglio l'A.A.R.S. nel 2019 ha controllato più di 291.213 di capi zootecnici dei quali 25.468 bovini da latte, 54.179 bovini da carne, 121.160 ovini da latte, 21.218 caprini da latte, 11.635 ovini da carne, 84 suini e 469 equini.



Sottoscrizioni ai Controlli funzionali al 31/12/2019

Al 31 dicembre il settore con il maggior numero di sottoscrizioni era rappresentato dal bovino da carne (complessivo di razze da RA e da LLGG) con 1.546 aziende, seguite dall'ovino da latte (605), bovini latte (154 sottoscrizioni), ovini carne (139), caprini latte (112).

Negli anni si sono via via ampliati il metodo di controllo presenti nei relativi disciplinari sempre nel rispetto rigoroso di quanto ammesso nelle linee guida internazionali ICAR per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.

Tutte le informazioni e tutti i dati raccolti dal sistema alimentano la Banca dati unica zootecnica (BDUZ) di grande interesse conoscitivo di supporto per la pubblica amministrazione, le istituzioni, la ricerca, fondamentale non solo per l'attività di miglioramento genetico per il calcolo di indici genetici ma anche per una serie di attività a supporto delle aziende.

D.lgs. 11 maggio 2018, n.52

Dal punto di vista normativo l'attività di raccolta dati svolta dall'AARS e sinteticamente descritto nel paragrafo precedente è disciplinato dal D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 *Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) attuativo del Reg. UE 2016/1012.



Allevamento di suini in Ogliastra

Tale decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica agricola comune in modo da proseguire omogeneamente su tutto il territorio nazionale la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di

interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione , ricostituzione , creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico , di competenza nazionale , e di quella di consulenza di carattere generale.



Capre sarde al pascolo

L'articolo 4, commi 1 e 2 del D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 *Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) stabiliscono che:

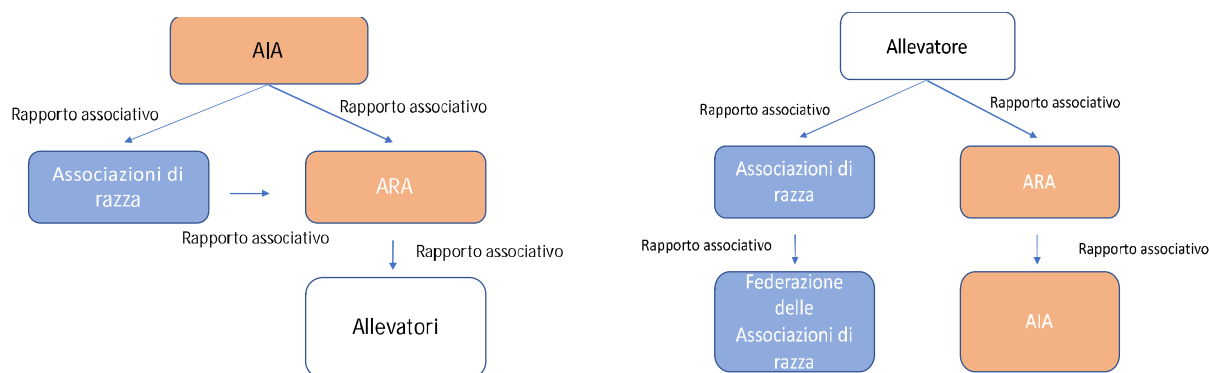
Le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi (Enti certificatori) al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione. I soggetti terzi di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

- a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;

- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012.

Inoltre, il D.lgs. citato prevede all'art. 6 comma 1 lettera d) che Gli Enti selezionatori, per poter accedere a contributi pubblici previsti dalla normativa vigente, finalizzati allo svolgimento di programmi genetici, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: [...] nel caso in cui il programma genetico approvato preveda la raccolta dei dati in allevamento, attuare la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati delegando la raccolta dei dati in allevamento a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4.

L'A.A.R.S., per il tramite di A.I.A. dispone di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 52 ed infatti per il secondo anno consecutivo dall'entrata in vigore del Decreto ha ricevuto, anche nel 2019, le deleghe alla raccolta dei dati in allevamento da parte degli Enti selezionatori che gestiscono programmi genetici che prevedono la raccolta del dato in azienda.



Organizzazione del Sistema prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'entrata in vigore del D.lgs 52/2018

PROGETTO LEO

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna partecipa ad un progetto che vede A.I.A. come capofila di una partnership composta da primari enti ed istituzioni del settore zootecnico, veterinario ed informativo denominato LEO - *Livestock Environment Opendata* ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 20929 del 10 maggio 2019 nell'ambito del PSRN 2014/2020 Sottomisura 16.2 e che ha durata fino al 2023.

PROGETTO LEO

LA ZOOTECNIA DIVENTA DIGITALE

Il grande patrimonio del nostro Paese in un'unica piattaforma informatica

Progetto finanziato nell'ambito della Sottomisura 16.2 - PSRN 2014/2020

Autorità di gestione:
Direzione Generale della Sardegna Ruralis - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Per lo svolgimento di tale progetto, che ha l'obiettivo di creare una banca dati in grado di combinare assieme le informazioni sull'ambiente, la sanità, il benessere animale, il clima e la qualità dei prodotti in modo da valorizzarle per vincere le sfide del futuro. L'AIA ha perfezionato una Associazione Temporanea di Scopo con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" gestore della Banca Dati BDN, l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile, l'Istituto di Zootecnia dell'Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza,

l'Università degli Studi della Tuscia, il ConSDABI, l'Università degli Studi di Palermo, l'IZS dell'Umbria e delle Marche e Bluarancio S.p.A.. In ottemperanza con quanto contenuto nell'avviso pubblico di gara le attività del progetto per l'anno 2019 sono state finalizzate al conseguimento di tre obiettivi principali:

- Identificazione di parametri innovativi di interesse zootecnico;
- Raccolta di dati a livello nazionale;
- Stato di avanzamento costruzione banca dati Leo open.

PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2019-2020 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, in breve A.A.R.S., è beneficiaria del *Programma aggiuntivo 2019-2020 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/84 del 12/11/2019.

Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica. Il Programma approvato tiene altresì in conto delle valutazioni della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico della specie ovina e del Sottocomitato dei controlli funzionali latte dell'A.I.A., che prevedono una riorganizzazione dello schema di selezione in fasce di allevamenti con differenti intensità di intervento, al fine di razionalizzare la spesa e aumentare l'efficienza del sistema.

Nello specifico il Programma di attività prevede la differenziazione degli allevamenti in funzione dell'apporto che danno alla selezione complessiva valutato in base all'incidenza delle genealogie conosciute e alla partecipazione ai programmi di Inseminazione Strumentale.



Ariete del Centro Genetico di Bonassai (SS)

Questa ripartizione consente di applicare dei protocolli di rilevazione dei dati più intensi



La valutazione delle mammelle delle primipare è una delle attività previste nel programma aggiuntivo

negli allevamenti più efficienti. Infatti, la maggiore accuratezza delle misurazioni e la disponibilità di genealogie accurate consentiranno di introdurre come obiettivi di selezione la qualità casearia del latte (tenore in grasso e proteina) e la sanità della mammella (valutazione morfologiche e contenuto in cellule somatiche del latte). Si rammenta, altresì, che il Piano Regionale di Selezione per la resistenza alla Scrapie assegna alle Associazioni Allevatori il compito di realizzare la raccolta di campioni biologici per l'estrazione del DNA che vengono consegnati al laboratorio AGRIS per la determinazione del genotipo al locus PrP. La raccolta del DNA consentirà di integrare nello schema di selezione le nuove metodologie di selezione genomica che sono state messe a punto in collaborazione tra AGRIS e

ASSONAPA. In particolare, le suddette Associazioni possono fornire il necessario supporto alla gestione del "Allevamento genomico di Monastir" e del "Centro Arieti di Bonassai" che costituiscono le due strutture sulle quali si fonda l'applicazione del programma in oggetto.

Allevamenti in prima fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l'arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio)
- un controllo funzionale per la quantità di latte in modalità A4 (due controlli giornalieri sera/mattina) una volta durante la lattazione;
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l'assegnazione delle genealogie negli allevamenti;
- valutazione della morfologia mammaria sulle primipare;
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e analisi genomiche;

- programma di Fecondazione Artificiale (identificazione e ritiro agnelli per Centro Arieti, costituzione gruppo di pecore idonee, assistenza ai veterinari ARAS, etc..).
- registrazione e archiviazione accurata dei dati relativi alle cause di morte dei capi con particolare riferimento alle mastiti e ad altre patologie nonché delle cause di riforma volontaria (scarsa produzione, conformazione mammaria, ecc.) al fine di avviare la selezione per la longevità funzionale che incide pesantemente sulla redditività degli allevamenti sardi.



Un controllo in A4 è previsto per tutti gli allevamenti aderenti alla prima fascia

Allevamenti in seconda fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l'arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio);
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l'assegnazione delle genealogie negli allevamenti.
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e eventuali analisi genomiche.

Di seguito si riporta lo schema di massima di svolgimento delle attività previste nel Programma:

ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
CC.FF. LATTE												
Rilev. parti/ident. provvisoria												
Prelievo campione latte primipare/secondipare												
Valutazione Mammelle												
Formazione Gruppi di Monta												
Verifica Gruppi di Monta												
Censimento Aziendale												
Identificazione definitiva												

ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

A seguito della Legge 1° agosto 2003 n.200 e del relativo decreto 5 maggio 2006, che ha dettato le linee guida ed i principi per l'organizzazione dell'anagrafe equina, dal 1° gennaio



Cavalli al pascolo

2007 tutti gli equidi residenti in Italia devono essere identificati ed iscritti nella Anagrafe equidi.

Al riguardo il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con circolare n. 1 del 14 maggio 2007 ha dato istruzioni all'A.I.A. per la gestione in forma temporanea e semplificata dell'anagrafe stessa. Successivamente con l'emanazione del Reg. CE 504/208 che ha definito a livello europeo la normativa per la gestione delle banche date degli equidi, recepito in Italia con DM 29.12.2009 e con il DM 29.09.2011 che ne ha dettato l'operatività (Manuale operativo), l'A.I.A. ha continuato per il tramite dell'A.A.R.S. ad identificare i soggetti definiti "comuni" o

da "reddito" e quelli iscritti al Registro Anagrafico ed ai Libri Genealogici Di sua pertinenza , apportando le modifiche necessarie alla propria procedura di gestione per adeguarla alla normativa vigente.

L'art. 13 della Legge 20 novembre 2017, n. 167 Ha innovato l'attuale disciplina dell'anagrafe degli equidi, stabilendo che tale materia si apposta sotto la competenza del Ministero della Salute. Nell'attesa dell'emanazione delle norme applicative, le attività stanno andando avanti come sopra illustrato.



Asini dell'Asinara

Accanto a questa attività l'associazione per il tramite di aia ha in essere una convenzione con il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale attualmente gestisce i cavalli sportivi (ex UNIRE-ASSI) ai sensi della quale viene erogato il servizio di raccolta delle denunce di nascita ai proprietari di cavalli sportivi. la citata

convenzione riguarda anche la divulgazione ai proprietari delle informative relative alla gestione degli eventi legati ai cavalli sportivi iscritti ai libri genealogici presso il Mipaaf.

ANAGRAFE ZOOTECNICA



Ariete della razza Nera di Arbus

Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it) con Decreto 31.01.2002, Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, ha individuato anche nelle Associazioni Allevatori (art. 14) gli organismi abilitati a fornire la necessaria assistenza per l'adempimento degli obblighi a carico degli Allevatori per l'esecuzione dell'Anagrafe Zootecnica.

In particolare, l'art. 7 del D.M. 31 gennaio 2002 stabilisce i compiti ed i tempi del detentore, definito come la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'intestatario dell'azienda, individuata mediante il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda, responsabile degli animali detenuti, anche temporaneamente, nella medesima azienda e il cui insieme costituisce l'attività di allevamento.

L'Associazione Allevatori, su delega degli allevamenti bovini, caprini, ovini ed equini, svolge tutte le incombenze tecniche e burocratiche legate all'anagrafe zootecnica a carico del detentore con il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre l'A.A.R.S. era delegata alla tenuta di 958 anagrafi ovi-caprine e 23 anagrafi bovine.

MOSTRE E FIERE

Nell'ambito di propri scopi statutari, l'associazione in proprio o con la collaborazione delle ANA, Promuove, coordina, organizza e partecipa a eventi e manifestazioni fieristiche regionali finalizzate alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio zootecnico e dei prodotti alimentari di qualità da esso derivati.

Nel 2019 sono state organizzate dall'Associazione le seguenti iniziative:

- Mostra regionale del bovino da carne

Ad Ozieri dal 12 al 14 aprile si è svolta la 7^a mostra regionale del Libro genealogico delle Razze Limousine e Charolaise vinta dai bovini Narcos, dell'azienda di Luca Fele, di Calangianus (Sassari) per la Charolaise, e Nikele, dell'azienda zootecnica di Salvatore Fresi, di Monteleone Roccadoria per la Limosine.

La Mostra è stata organizzata dall'Associazione degli allevatori della regione Sardegna (Aars), dall'Associazione nazionale allevatori delle razze bovine Charolaise e Limousine (Anacli) e dall'Amministrazione comunale di Ozieri.

I capi a concorso erano più di cento. Alla manifestazione, che raggruppava il meglio delle aziende bovine da carne della Sardegna, hanno partecipato 30 capi di razza Charolaise e 70 di razza Limousine. Cioè il meglio delle due razze da carne, che ha nella provincia di Sassari la zona principale in Sardegna. I due allevatori giunti al primo posto, oltre a ricevere i premi dal presidente di Anacli Malko Gallone, hanno ritirato dal sindaco di Ozieri Marco Murgia le medaglie d'oro del Comune.

Nel corso della manifestazione, inoltre, dopo 40 anni, sono tornati in fiera anche i suini di razza Sarda.



I vincitori assoluti della Mostra del Bovino da carne di Ozieri

- Mostra regionale del bovino da latte

Ad Arborea si è svolta la 36^a Mostra regionale del bovino da latte vinta dalla vacca Montana della Soc. Agricola Mattiello di Arborea. La rassegna, organizzata dall'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (AARS) ed ANFIJ, con la collaborazione del Comune di Arborea, il sostegno della Regione Autonoma della Sardegna, 3A, CoopProduttori, BCC e Proloco si è confermata anche quest'anno come una importante vetrina per i capi di razza Frisona Italiana allevati nell'Isola.

Il giudice dell'ANAFIJ, Massimo Capra, ha dovuto lavorare non poco per scegliere la campionessa di quest'anno: l'alta qualità dei capi esposti ha infatti reso più difficile la scelta che alla fine è andata a Montana, vacca nata e cresciuta ad Arborea.

La Mostra ha premiato anche la migliore mammella: per le vacche giovani ha vinto COSM LISA dell'azienda Torresan Mauro e Giorgio mentre nelle vacche adulte ha vinto Attila Sookie della soc. Agricola F.lli Rossi. La menzione d'onore è andata alla vacca Meridian Mia di Capraro Gianni e Boassa Nicoletta mentre l'Agricola F.lli Rossi di Rossi Giorgio e Armando ha vinto la classifica come migliore allevamento seguito dalla Soc. Agricola Mattiello e dalla Soc. Agr. Artudi.



I vincitori della 36^a Mostra del bovino da latte di Arborea

- Rassegna dell'Ovino di Razza Sarda

Il 10 e 11 maggio si è svolta a Macomer la 1^a rassegna dell'ovino di razza Sarda vinta da Antonello Frongia di Samugheo. Alla competizione hanno partecipato 11 allevamento che hanno esposto circa 500 capi. La manifestazione organizzata da Assonapa, AARS e Comune di Macomer ha richiamato nel centro fieristico di Monte Sant'Antonio centinaia di visitatori che si sono distribuiti negli stand allestiti con le eccellenze del territorio.



Il vincitore della rassegna dell'ovino di razza Sarda di Macomer

- Mercato del bovino da carne

Il 26 ottobre si è svolto ad Ozieri presso il centro fieristico il mercato del bovino da carne a cui hanno partecipato numerosi operatori delle razze Charolaise e Limousine. L'iniziativa è stata un importante momento di confronto sull'andamento del settore ed è stato anche occasione di formazione per gruppi di studenti, una trentina circa, della Facoltà di Agraria di Sassari e dell'Istituto Agrario del Fermi di Ozieri che hanno preso parte a un corso di valutazione teorico e pratico delle razze Charolaise e Limousine.



Un momento del corso teorico pratico di valutazione dei bovini Limousine e Charolaise



Animali in esposizione al mercato dei bovini da carne di Ozieri

FORMAZIONE

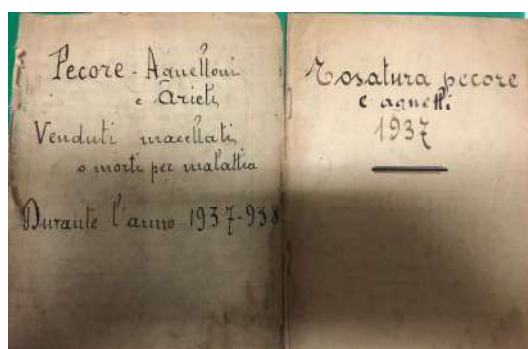
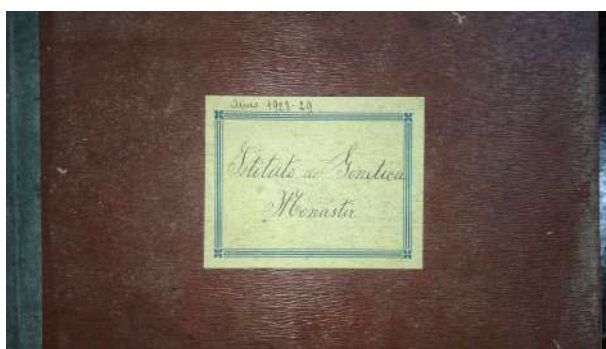
La formazione continua dei tecnici, controllori zootecnici e operatori costituisce un dubbio punto di forza e di miglioramento collettivo all'interno della struttura ed è un elemento fondamentale per la crescita culturale e per la operatività del sistema allevatori, oltre che stimolo positivo al dibattito ed al confronto delle singole esperienze, anche tra realtà molto diverse tra di loro.

Dal 10 all'11 dicembre a Olbia Si è tenuto uno specifico corso di formazione destinato alla formazione ed aggiornamento dei tecnici di campagna finalizzati a fornire un panorama di approfondimento sulle innovazioni tecniche sviluppate negli ultimi anni, sui temi inerenti la nuova organizzazione del sistema allevatori, sulle finalità e modalità di gestione la raccolta dati previste nell'ambito del progetto, più in generale su diverse tematiche attuali relative al benessere animale ed alla sostenibilità ambientale.

L'ARCHIVIO STORICO

Presso la nuova sede di Oristano è in fase di allestimento l'archivio storico dell'Associazione. Tale raccolta, comprendente circa 500 volumi, si compone dei registri dei controlli funzionali, a partire dagli anni '30, della pecora di razza Sarda svolti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari e Nuoro, dei controlli svolti sui bovini da latte, dell'istituzione dei registri anagrafici dei bovini Sardo Modicani e della Bruno Sarda nonché delle razze Limousine e Charolaise.

Tale raccolta sarà successivamente catalogata e valorizzata.



Il registro dei controlli latte dell'Istituto di genetica di Monastir (ora Agris) del 1929 (a sinistra) ed il registro delle pecore e Arieti venduti e delle tosature del 1937

Gregge del Sig. Istituto di Genetica - Monastir

N. d'ordine	NOME DELLA PECORA	Contrassegno al Libro Genealogico	Età o data di nascita	Peso in chilogrammi
	Agus nieddus	102	5 anni	

Data del parto 6-11-1928 Data dell'ultima mungitura Data dell'ultimo salto

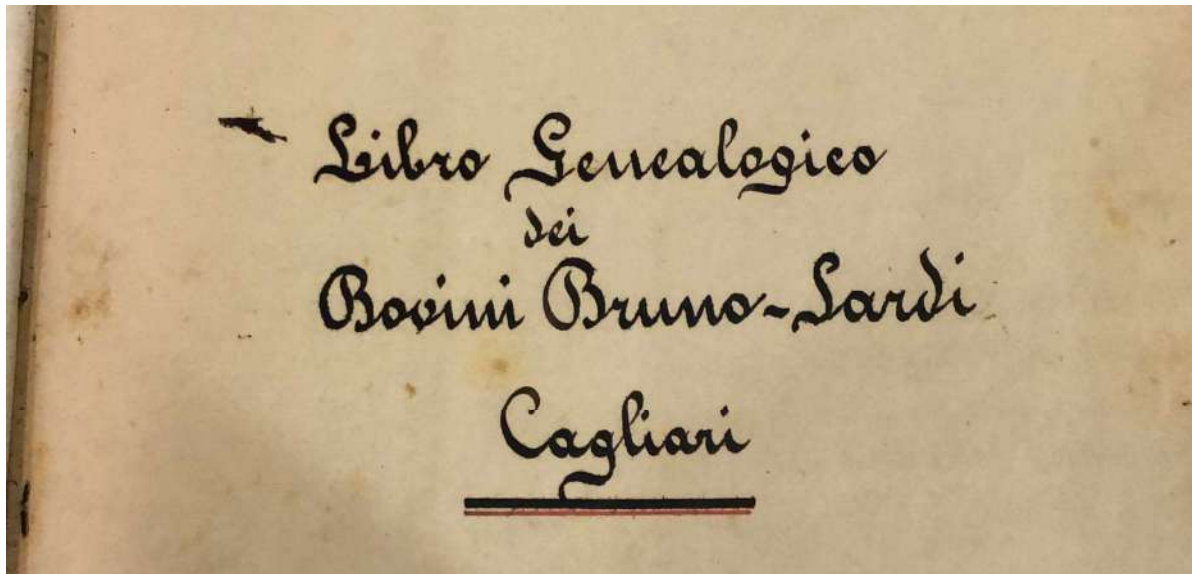
RISULTATI DEL CONTROLLO

Num. di controllo	DATA		Chilogrammi di latte			0/0 di grasso	Num. di controllo	DATA		Chilogrammi di latte			0/0 di grasso	
	Mese	Gior.	Sera	Mattina	TOTALE			Mese	Gior.	Sera	Mattina	TOTALE		
1	dicembre	24	0,350	0,420	0,770	31,570	109	Riporto						30,250
2	gennaio	11		0,420	0,420	7,560	112	giugno	13	0,400	0,400	8,000	30,300	
3	gennaio	24		0,450	0,450	5,850	113	giugno	29	0,620	0,620	9,920	9,920	
4	febbraio	13		0,460	0,460	9,200	114	luglio	13	0,580	0,580	8,120	8,120	
5	febbraio	24		0,390	0,390	3,630	115	luglio	28	0,440	0,440	5,700	8,700	
6	marzo	24		0,570	0,570	11,000	116	agosto	10	0,980	0,980	4,940	4,940	
7	aprile	4		0,540	0,540	7,560	117	agosto	27		0,260	0,260	4,420	4,420
8	"	19		0,360	0,360	6,180	118	settembre	11		0,100	0,100	1,500	1,500
9	maggio	1		0,300	0,300	3,600	119	settembre	24		0,060	0,060	0,780	0,780
10	maggio	25	Totale			89,450	120	ottobre	6	arvinto	0,060	0,060	0,720	0,720
11	maggio	31	partorito 8 maggio				121							
	Da riport.							Totale						

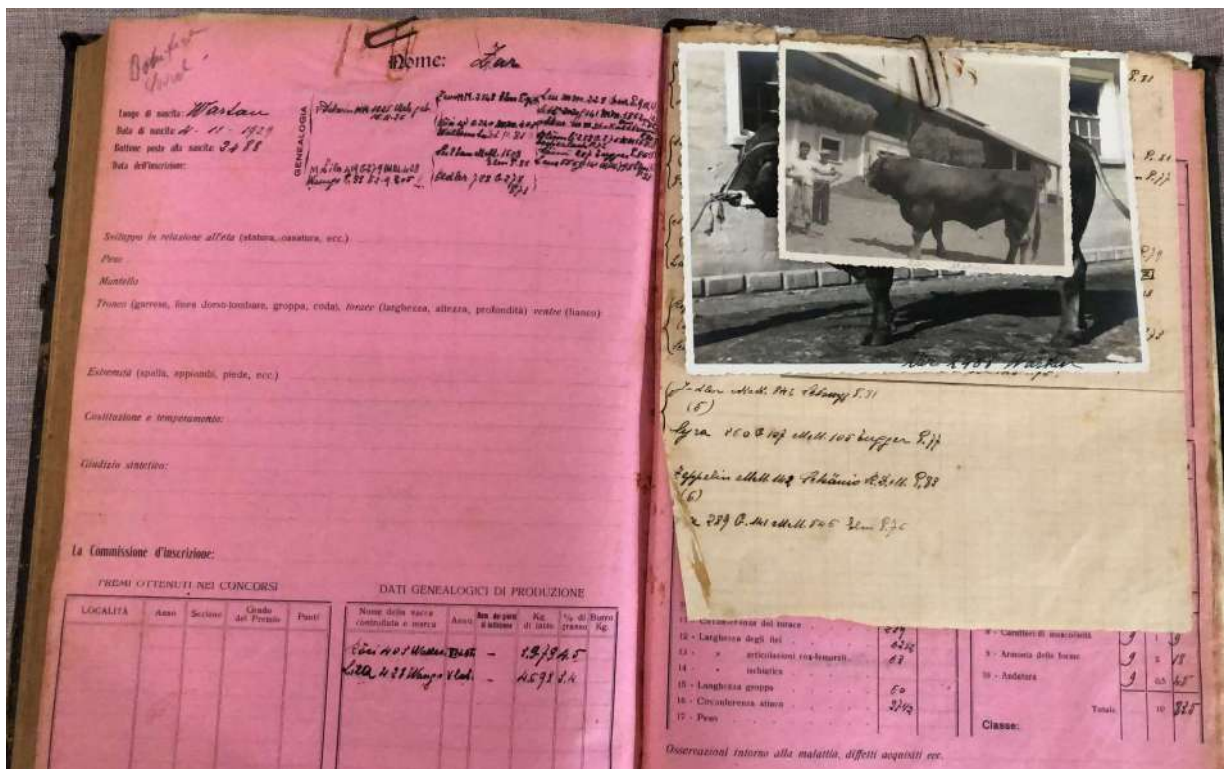
Giorni di lattazione $\frac{109+142}{2} = 313$ 250

Chilogrammi di latte prodotto $89,450 + 59,400 = 148,850$ 139.1

Particolare del registro della produzione di latte dell'annata 1928/1929 della pecora Agus nieddus dell'Istituto di genetica di Monastir (ora Agris)



Frontespizio del registro del Libro genealogico dei bovini Bruno sardi della provincia di Cagliari (ricomprendente anche Oristano)



Particolare del libro genealogico dei bovini bruno sardi. Genalogia del toro Zar impiegato presso l'azienda SBS di Mussolinia (ora Arborea).



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	1.320	1.760
Totale immobilizzazioni immateriali	1.320	1.760
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
4) altri beni	5.037	906
Totale immobilizzazioni materiali	5.037	906
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	23.269	23.269
Totale partecipazioni	23.269	23.269
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	29.626	25.935
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro 12 mesi	1.009.464	1.219.901
Totale crediti verso clienti	1.009.464	1.219.901
5) verso altri		
fornitore c/caparre	19.935	850
Totale crediti verso altri	19.935	850
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'anno	10.988	39.394
Totale crediti tributari	10.988	39.394
5-quater) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	3.942.514	2.182.012
Totale crediti verso altri	3.942.514	2.182.012
Totale crediti	4.982.901	3.442.157
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	141.739	1.224.601
2) assegni	0	239
3) danaro e valori in cassa	1.362	3.054
Totale disponibilità liquide	143.101	1.227.894
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	5.126.002	4.670.051
D) Ratei e risconti	9.672	0
TOTALE ATTIVO	5.165.300	4.695.986

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I -Capitale	68.756	66.356
V - Riserve statutarie	1.654.143	1.650.482
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-771.613	-771.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.954	3.661
Totale patrimonio netto	955.240	948.886
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro 12 mesi	2.723.770	1.566.892
Totale debiti acconti	2.723.770	1.566.892
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro 12 mesi	904.745	1.492.587
Totale debiti verso fornitori	904.745	1.492.587
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro 12 mesi	181.630	212.394
Totale debiti tributari	181.630	212.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro 12 mesi	196.799	300.055
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.799	300.055
14) altri debiti		
esigibili entro 12 mesi	203.116	175.172
Totale altri debiti	203.116	175.172
Totale debiti	4.210.059	3.747.100
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	5.165.299	4.695.986

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.009.001	2.332.238
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) altri ricavi e proventi		
proventi diversi	24.552	54.885
Totale valore della produzione	3.033.553	2.387.123
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.809	91.438
7) per servizi	680.750	656.888
8) per godimento di beni di terzi	190.526	24.627
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.587.437	1.216.152
b) oneri sociali	260.659	215.214
e) altri costi	64.820	70.008
Totale costi per il personale	1.912.916	1.501.374
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	440	440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	322	26.258
c) svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	1.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	762	28.298
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
14) oneri diversi di gestione	88.290	48.090
Totale costi della produzione	2.981.053	2.350.715
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.501	36.408
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d3) da banche	181	795
Totale proventi diversi dai precedenti	181	795
Totale altri proventi finanziari	181	795
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	7	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	174	795
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	52.674	37.203
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	48.720	33.542
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.954	3.661



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2019

redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Signori Associati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio della Associazione Regionale Allevatori Sardegna.

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto rispettando i criteri previsti dalla normativa civilistica, applicata per analogia, e corrisponde alle scritture contabili.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è stata legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992.

Nel corso del 2018 i nominati Commissari dell'Associazione Provinciale Allevatori di Oristano hanno avviato il processo di riorganizzazione su base regionale del Sistema Allevatori della Sardegna che si è di continuare a fornire in modo ottimale i servizi istituzionali, di pubblica utilità, agli associati.

Nel corso del 2019, con il nome di Associazione Allevatori della Regione Sardegna - A.A.R.S., ha visto l'Associazione svolgere le proprie attività e garantire i servizi su tutto il territorio della Regione Sardegna raccogliendo domande di adesione dei soci, alla data del 31/12/2019 il numero dei soci ammonta a 2.801 associati.

La Regione Autonoma della Regione Sardegna - Ufficio di Presidenza, Direzione Generale: Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali - con Determinazione n. 10 - Prot. 1141 - del 15 gennaio 2019 ha provveduto ad approvare ed iscrivere (ai sensi dell'art. 2 D.P.R. n. 361/2000) nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato le modifiche statutarie poste in essere dai Commissari in data 23 ottobre 2018.

Ciò posto l'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - A.A.R.S. - è in possesso di tutti i requisiti di legge e di statuto per svolgere le proprie attività a livello regionale.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Associazione ha svolto le sue attività caratteristiche così articolate:

- l'attività inerente all'esecuzione dei Controlli Funzionali di cui alla Legge 30/91 (attuale Decreto Lgs. n. 52/2018);

- l'esecuzione di Mostre e Mostre.
- Altre attività di servizio a sostegno degli allevatori, anagrafe, servizi di consulenza

L'attività dei Controlli Funzionali è stata condotta sull'intero perimetro della Regione Sardegna. Un tema importante, quello del progetto PSRN "LEO" le attività di rilevazione dei dati sono iniziate nel novembre 2017, sono proseguite nell'esercizio 2018 e 2019.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in applicazione analogica a quanto previsto dalla normativa del codice civile, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Trovano quindi applicazione per l'attività istituzionale di "Controllo Funzionale al servizio degli allevatori L. 30/90 (attuale Decreto Lgs. N.52/2018)" l'O.I.C. 1 per gli Enti Non Profit e le "Linee guida e Schemi per la redazione dei bilanci degli Enti Non Profit".

Ciò posto, sussistendo i requisiti richiesti dalla legge, la Associazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, applicato per analogia, di predisporre il Bilancio d'esercizio secondo la forma abbreviata.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile, applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31/12/2019 risultano essere conformi a quanto disposto in applicazione analogica dell'art. 2426 del Codice Civile così come integrato dai principi contabili elaborati dall'O.I.C.. Tali criteri sono inoltre omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Vengono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute dalla Associazione sono valutate al costo di acquisizione, il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili in un ragionevole arco temporale utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Nel caso di perdite complessive superiori al valore di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a Conto Economico.

Crediti

I crediti sono esposti al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, ciò per ricondurli al valore di realizzazione previsto al punto 8 dell'art. 2426 c.c., applicato per analogia.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Il Fondo Comune è stato iscritto sulla base del valore nominale delle quote sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate. Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili o l'ammontare

o la data di sopravvenienza. Tali fondi sono certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Non trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio in quanto dovuto dall'Ente Nazionale di previdenza e di Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura (E.N.P.A.I.A.) con le modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento per il T.F.R. agli iscritti al Fondo di cui all'art. 2, punto 4 della legge 29 novembre 1962 n. 1.655.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, mediante la rilevazione dei ratei e risconti.

I ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è stata erogata.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti verso altri nel caso risulti un credito netto.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	
Avviamento	2.200	0	0	2.200
TOTALE	2.200	0	0	2.200

Le immobilizzazioni immateriali sono incrementati di euro 2.200 a seguito dell'acquisizione del Ramo di Azienda dell'Associazione Interprovinciale Allevatori di Nuoro fatta in data 1° agosto 2018 a rogito del Notaio Avv. Carmine Andretta.

L'Avviamento è stato ammortizzato il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla data del 31.12.2019, risulta dunque essere pari ad Euro 1.320:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2019
Avviamento	440	440	0	880
TOTALE	440	440	0	880

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2018			31.12.2019		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Avviamento	2.200	(440)	1.760	2.200	(880)	1.320
TOTALE	2.200	(440)	1.760	2.200	(880)	1.320

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 379.446 (euro 685.495 nel precedente esercizio) e sono, come nel seguito, dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	
Impianti e macchinari	64.546	3.076	0	67.622
Attrezzature per controlli	141.680	0	21.994	119.691
Attrezzature d'ufficio	437.407	1.377	279.108	159.676
Attrezzature varie	2.436	0	1.086	1.350
Beni di valore inf. a 516,46 euro	2.193	0	0	2.193
Attrezzature per mostre	37.233	0	8.319	28.914
	685.495	4.453	310.507	379.446
TOTALE	685.495	4.453	310.507	379.446

L'incremento delle immobilizzazioni materiali avutosi nel corso dell'esercizio 2019 è dovuto all'acquisto di nuovi " *Impianti e macchinari*" per Euro 3.076 e " *Attrezzature varie*" per Euro 1.377.

Il Decremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto allo smaltimento di materiale obsoleto presente nelle sede di Oristano per un valore di Euro 310.507.

I relativi fondi di ammortamento, hanno subito nel corso del periodo il normale incremento derivante dalla sistemica procedura di ammortamento effettuata su singolo cespite ad eccezione degli " *attrezzature varie*", " *beni di valore inf. A 516,46 euro*" e " *attrezzature per mostre*" già completamente ammortizzate alla data del 31.12.2018.

Il decremento che il Fondo ammortamento ha subito nel corso del periodo è dovuto all'eliminazioni dei cespiti.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla data del 31.12.2019, risulta dunque essere pari ad Euro 5.038:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	
Impianti e macchinari	64.546	185	0	64.731
Attrezzature per controlli	141.336	0	21.994	119.342
Attrezzature d'ufficio	436.850	138	279.108	157.879
Attrezzature varie	2.436	0	1.086	1.350
Beni di valore inf.a 516,46 euro	2.193	0	0	2.193
Attrezzature per mostre	37.233	0	8.319	28.914
	684.594	322	310.507	374.409
TOTALE	684.594	322	310.507	374.409

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2018			31.12.2019		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Impianti e macchinari	64.546	(64.546)	0	67.622	(64.731)	2.891
Attrezzature per controlli	141.680	(141.336)	344	119.342	(119.342)	0
Attrezzature d'ufficio	437.407	(436.850)	557	158.940	(157.880)	1.060
Attrezzature varie	2.436	(2.436)	0	2.436	(1.350)	1.086
Beni di valore inf.a 516,46 euro	2.193	(2.193)	0	2.193	(2.193)	0
Attrezzature per mostre	37.233	(37.233)	0	28.914	(28.914)	0
TOTALE	685.495	(684.594)	901	379.447	(374.409)	5.038

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'associazione alla data del 31.12.2019 ammontano ad euro 23.269, non hanno subito variazioni rispetto al 2018:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2018	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2019
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
A.I.A.	26						26
A.N.A.R.B.	15						15
ASSO.NA.P.A.	10						10
E.N.C.I.	26						26
A.R. Sardegna in liquidazione	1.291						1.291
A.N.A.C.L.I.	362						362
A.N.A.S.	5						5
A.N.A.C.S.I.	1.033						1.033
AGRIS Sardegna	500						500
AAS - Ass.Allevatori Sardegna	20.000						20.000
Totale	23.268	0	0	0	0	0	23.268
Svalutazioni dirette							
Totale	0	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione							
Totale	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto							
Totale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	23.268	0	0	0	0	0	23.268

Crediti

I crediti ammontano complessivamente ad euro 4.982 mila (euro 3.440 mila nel precedente esercizio) e sono così composti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Crediti verso clienti	1.349.853	1.558.690	(208.837)
Crediti tributari	10.988	39.394	(28.406)
Crediti verso enti	4.125.990	2.365.990	1.760.000
Altri crediti	45.016	25.429	19.587
Fondo svalutazione crediti	(548.946)	(548.946)	0
	4.982.901	3.440.557	1.542.345
TOTALE	4.982.901	3.440.557	1.542.345

I crediti verso clienti ammontano ad euro 1.349 mila, di cui 145 mila relativi a fatture/note di debito da emettere per servizi resi, e 503 mila relativi a note da emettere all'AIA per lo svolgimento di attività nel Progetto LEO attività 2018 e 2019.

Occorre sottolineare che i crediti verso clienti/associati mostrano un decremento rispetto allo scorso esercizio di euro 210 mila a seguito della riorganizzazione e regionalizzazione del sistema associativo allevatorio della Regione Sardegna dell'attivazione del mandato all'incasso delle quote ed all'attività di recupero crediti intrapresa dall'Associazione.

I crediti verso Enti ammontano ad euro 4.126 mila, nel periodo hanno subito un incremento pari ad euro 1.760 mila e riguardano l'accertamento del contributo da parte dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo in Agricoltura (Agenzia LAORE Sardegna) per l'anno 2019.

Nel complesso la voce crediti è valorizzata al 31 dicembre 2019 per euro 4.982 mila (mentre ammontava ad euro 3.440 mila al 31.12.2018); l'incremento pari ad euro 1.512 mila deriva in larga parte dal contributo della Regione Sardegna per le attività attinenti ai Controlli Funzionali e dai contributi privati e nuove iscrizioni dei soci nel corso del 2019, ed all'incremento del numero dei soci e dei servizi prestati agli stessi.

Il fondo svalutazioni crediti non ha subito variazioni nel corso del 2019 è composto come segue:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2019
Crediti verso clienti	340.389	0	0			340.389
Crediti verso enti	208.557	0	0			208.557
TOTALE	548.946	0	0	0	0	548.946

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a euro 143 mila (euro 1.228 mila nell'esercizio precedente) e si riferiscono alle disponibilità monetarie depositate presso i diversi istituti di credito, riportati in dettaglio nella tabella seguente, e alle disponibilità di cassa per euro 1.362.

Il saldo dei depositi bancari del 2018 risentiva dell'accredito avvenuto in prossimità di fine anno dell'acconto dei contributi regionali per CCFF 2018 e degli incassi da parte dell'Agenzia LAORE dei saldi Programmi CC.FF e LL.GG. anni 2015 e 2016.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
C/C postale	18.779	18.396	383
Banca di credito cooperativo di Arborea	103.865	66.836	37.029
C/int. e spese da liqu.	0	697	(697)
Cassa Risparmio Ravenna	12.326	1.136.869	(1.124.543)
BPM	6.769	0	6.769
Posta Pay	0	1.804	(1.804)
Cassa	1.362	3.294	(1.932)
TOTALE	143.101	1.227.894	(1.084.793)

Risconti attivi

I risconti attivi per euro 9.672 riguardano le voci di seguito specificate:

Descrizione	31/12/2019
Canoni Leasing	9.672
Totale Risconti attivi	9.672

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2019, presenta un saldo positivo pari a euro 955 mila ed è sinteticamente spiegato nella seguente tabella:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2019
		Distrib.ne dividendi	Altro	Decrem.ti	Incres.ti		
Fondo comune	66.356				2.400		68.756
Altre riserve:							
<i>Fondi di riserva statuari</i>	1.148.071				3.661		1.151.732
<i>Fondo iniziative zootecniche</i>	502.411						502.411
<i>-Riserva per conversione/arrotondamento</i>	0						0
Utili (perdite) portati a nuovo	(146.419)						(146.419)
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	(625.194)						(625.194)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.661					3.954	3.954
TOTALE	948.886				6.061	3.954	955.240

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente. A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n.460/1997 e art.32 dello Statuto Sociale.

Durante l'esercizio 2019 non si è scelto di utilizzare parte del fondo iniziative zootecniche, a copertura delle perdite relative agli anni precedenti, per euro 771 mila, che vengono riportate dunque come perdite a nuovo, inoltre il Fondo comune pari ad euro 68.756 al 31.12.2019, ha subito un incremento di oltre 2 mila euro, dovuto al versamento di quote di nuovi associati. L'incremento totale del Patrimonio Netto ammonta complessivamente a euro 6.354.

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione, negli enti di tipo associa-tivo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente.

A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n.460/1997 e dello Statuto Sociale

In ottemperanza al combinato disposto dell'art. 2427, punto 7 bis e del principio contabile n. 28, applicati per analogia, di seguito si riporta la classificazione delle riserve in ordine alla loro possibilità di distribuzione

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Fondo associativo	68.756	A			
RISERVE DI CAPITALE					
- Versamenti a copertura perdite		B			
- Riserva statutaria					
- Riserva di rivalutazione		A, B			
RISERVE DI UTILE					
- Riserva legale		B			
- Altre riserve	1.654.143	A			
- Utili portati a nuovo		A, B			
TOTALE RISERVE	1.654.143				
Quota non distribuibile:	1.654.143				
Residua quota distribuibile:	0				
Legenda: "A" indivisibili, indistribuibili e eterodestate ad enti con analoghe finalità in caso di liquidazione.					

Debiti

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2019, a complessivi euro 4.210 mila (rispetto ad euro 3.747 mila dell'esercizio precedente) e sono così nel seguito dettagliati:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze
Debiti verso fornitori	904.745	1.492.588	(587.843)
Acconti da Committenti	2.723.770	1.566.892	1.156.878
Debiti tributari	180.174	212.394	(32.220)
Debiti erariali	1.456	0	1.456
Debiti verso istituti previdenziali	196.799	300.055	(103.256)
Altri debiti	203.116	175.172	27.944
TOTALE	4.210.059	3.747.101	462.959

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Debiti verso fornitori	1.492.588	291.745	1.200.843
Acconti da Committenti	1.566.892	0	1.566.892
Debiti tributari	212.394	27.196	185.198
Debiti verso istituti previdenziali	300.055	38.622	261.433
Altri debiti	175.172	59.725	115.447
TOTALE	3.747.101	417.288	3.329.813

Si rammenta che a partire dall'esercizio 2018 si è avuta la regionalizzazione delle attività in capo all'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (ex Associazione Provinciale Allevatori di Oristano). L'incremento del debito nei confronti dei Committenti per Euro 1.156 mila è quindi dovuto all'acconto ricevuto dall'Agenzia LAORE a fronte del contributo CC.FF. 2019 ed alle spese sostenute per le attività inerenti i controlli funzionali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a euro 904 mila e risultano distinti come da tabella allegata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze
-Fornitori ordinari	789.626	1.171.455	(381.829)
-Fornitori per fatture da ricevere	115.119	321.768	(206.649)
TOTALE	904.745	1.493.222	(588.478)

Debiti tributari

I debiti di natura tributaria si riferiscono principalmente alle ritenute IRPEF dipendenti, relative al mese di dicembre 2019:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Erario ritenute IRPEF dipendenti	96.725	141.667	(44.942)
Erario c/imposte di esercizio	80.943	60.629	20.314
Erario c/iva	1.456	0	1.456
Erario ritenute lavoratori autonomi	2.506	10.098	(7.593)
TOTALE	181.629	212.394	(30.765)

Debiti verso istituti previdenziali

La voce ricomprende principalmente, i contributi INPS relativi al mese di dicembre 2019 ed il periodo da gennaio a luglio 2018 rateizzato (euro 80 mila) ed il debito per i contributi ENPAIA (euro 138 mila) anch'esso rateizzato:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Inps c/contributi dipendenti	33.719	134.234	(100.515)
Inps c/contributi collab. gestione separata	9.539	-	9.539
Enpaia c/contributi dipendenti	145.542	138.015	7.527
Agrifondo	7.352	20.754	(13.403)
F.do FIDA	648	7.052	(6.404)
TOTALE	196.799	300.055	(103.255)

Altri debiti

La voce ricomprende principalmente, l'accantonamento effettuato per i debiti relativi alle ferie non godute dal personale, per complessivi euro 130 mila:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Altri debiti	73.583	68.467	5.116
Personale per ferie non godute oltre oneri	129.533	106.705	22.828
			0
TOTALE	203.116	175.172	27.944

Ratei e Risconti Passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Ratei passivi	-	27	(27)
TOTALE	0	27	(27)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione mostra un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad euro 3.034 mila rispetto ad euro 2.386 mila del precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze
Contributi in conto esercizio	554.865	483.129	71.736
Contributi da Terzi	2.146.455	1.788.898	357.557
Vendita azoto	24.552	54.605	(30.053)
Ricavi per prestazioni di servizi	307.681	58.890	248.791
TOTALE	3.033.553	2.385.522	648.031

La voce Contributi in conto esercizio (euro 555 mila) comprende i contributi versati dagli associati per quote associative 2019 per Euro 175 mila e Contributi per CC.FF e LL.GG. pari ad Euro 266 mila.

La voce Contributi da Terzi raccoglie i contributi in conto esercizio concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna per l'attività istituzionale dei Controlli Funzionali e Libro Genealogico svolta nel 2019 accertata per euro 1.760 mila, i contributi Progetto Leo pari ad Euro 363 mila per l'anno 2019 ed contributi ricevuto dai Comuni per attività di mostre e fiere.

I Ricavi per prestazione di servizi risentono delle sopravvenienze attive generatesi dall'incasso dei contributi Progetto Leo relativi agli esercizi 2017/2018, e della attività svolte per l'AIA relative al settore equidi che nel 2019 viene svolto su tutto il territorio regionale.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze
Servizi Equidi	86.126	28.526	57.600
Servizi Analisi	46.520	5.605	40.915
Altri servizi	6.446	8.620	(2.174)
Sopravvenienze attive	168.590	17.739	150.851
TOTALE	307.681	60.490	247.191

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce ammonta complessivamente ad euro 2.961 mila ed è così di seguito dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	107.809	91.439	16.371
Servizi	680.750	656.888	23.862
Godimento beni di terzi	190.526	24.627	165.899
Personale salari e stipendi	1.587.437	1.215.152	372.285
Personale oneri sociali	260.659	215.214	45.445
Costi per trasferte personale dipendente	64.820	70.008	(5.188)
Accantonamento svalutazione crediti		0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	440	440	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	322	26.258	(25.936)
Oneri diversi di gestione	68.748	48.090	20.658
TOTALE	2.961.511	2.348.115	613.396

Tra le voci più significative, troviamo sicuramente il costo relativo al godimento dei beni di terzi che racchiude oltre il costo per la locazione delle sedi il costo del noleggio delle auto in dotazione dei controllori dal mese di gennaio 2019 per un totale di Euro 137 mila.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a euro 107.809 e riguardano l'acquisto di azoto e materiale di consumo per attività Controlli Funzionali - Decreto Lgs. n. 52/2018.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRAP e sono pari ad euro 48.613, di cui Euro 65 relativa all'attività commerciale, ed IRES per Euro 107.

ALTRE INFORMAZIONI

In applicazione analogica a quanto previsto dalle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., si precisa che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non vi sono proventi da partecipazione;
- non vi sono rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente secondo norme tributarie, in applicazione analogica del testo dell'articolo 2426 c.c.;
- in applicazione analogica a quanto previsto dall'articolo 2428, numeri 3 e 4 del Codice Civile, l'Associazione non possiede e non ha posseduto quote proprie, o quote di Associazione controllanti, ne' direttamente ne' tramite interposta persona;
- l'Associazione non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo e dunque non rileva l'informazione richiesta in applicazione analogica del comma 19 dell'articolo 2424 del Codice Civile;
- l'Associazione non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare (applicazione analogica dell'articolo 2427, commi 20-21);
- l'Associazione non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria né operazioni o contratti di altra natura finanziaria anche di natura derivata, in applicazione analogica a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 22 del Codice Civile, né operazioni o contratti di altra natura finanziaria.

Informativa ai sensi l'art. 1, commi 125 e 127, Legge n. 124/2017 (*"Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*)

Le norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ha previsto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica amministrazione / Enti pubblici economici / società a partecipazione pubblica di seguito il dettaglio degli importi incassati nel corso del 2019:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE ENTE EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	739.680	26/09/2019	Acc.to contributo CC.FF. e LL.GG. Anno 2019
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	25.892	03/10/2019	S.do Programma CC.FF. e LL.GG. Anno 2017
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	391.305	12/12/2019	Acc.to contributo CC.FF. e LL.GG. Anno 2019

Nel Conto Economico sono stati imputati compensi per il Collegio Sindacale per complessivi euro 4.725 maturati a far data dalla loro nomina in data 29 giugno 2019.

EVENTI SUCCESSIVI

I primi mesi dell'anno 2020 sono stati interessati, purtroppo, dalla pandemia da "Covid-19" e dalla conseguente emergenza sanitaria che ha portato il Governo Italiano ad emanare una serie di provvedimenti per il contenimento del contagio, tra cui il c.d. lockdown ed altre misure di "isolamento sociale", nei mesi di marzo e di aprile.

Per tale causa di forza maggiore, non potendo essere possibili spostamenti, assembramenti tra persone - quindi riunioni, assemblee, etcc. - e attività produttive chiuse o parzialmente operative, il DI "Cura Italia", n. 18 del 17.03.2020, attraverso l'articolo 106, ha previsto letteralmente che " in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

La Federazione, pertanto, è ricorsa al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio 2019, sussistendo - come esposto - cause di forza maggiore.

Gli amministratori hanno proceduto ad effettuare un'analisi dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al fine di verificare quelli che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 è stata dichiarata pandemia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020, ed i rispettivi Governi nazionali hanno assunto decisioni ed emanato provvedimenti d'emergenza volti a contenere gli effetti del contagio, prevalentemente attraverso la limitazione della libera circolazione delle persone e il fermo totale o parziale di quasi tutte le attività produttive.

Tale evento, pur non comportando rettifiche sui saldi di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, non può escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero riflettersi sui risultati di bilancio del 2020, in considerazione delle possibili ricadute dell'emergenza Covid-19 e delle eventuali misure straordinarie che i Governi stanno già adottando e potranno in futuro adottare a favore delle imprese.

Tali fatti non hanno influenzato negativamente il bilancio della nostra Associazione; potrebbero avere, però, influenza sugli incassi dei servizi resi, anche in periodi precedenti, tale che l'Associazione sta adottando ulteriori procedure informatizzate per il sollecito dei crediti che si aggiungono a quelle già in uso.

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario redatto alla data del 31 dicembre 2019.

Associazione Allevatori della Regione Sardegna A.A.R.S.	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	3.954	3.661
Imposte sul reddito	48.720	33.542
Interessi Passivi/(interessi attivi)	- 174	- 795
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Avanzo/Disavanzo dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	52.500	36.408
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
<i>di cui accantonamento al FSC</i>	-	-
<i>di cui accantonamento al TFR e altri fondi quiescenza</i>	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	762	26.698
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	53.262	63.106
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	210.437	(825.898)
Decremento/(incremento) dei debiti vs fornitori	569.036	2.767.734
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.672)	1.440
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(48.720)	(1.089.236)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	774.343	917.146
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	174	795
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo Fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	174	795
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	774.517	917.941
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.453)	(3.200)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(2.200)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(18.400)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.453)	(23.800)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti/mutui	0	0
Rimborso finanziamenti/mutui		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.400	26.805
Cessione (acquisto di azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.400	26.805
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	772.464	920.946
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.227.894	306.948
Disponibilità liquide al 31 dicembre	143.101	1.227.894

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Io sottoscritto Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Sig. Luciano Useli Bacchitta

Signori Soci,

confidando nel Vostro assenso sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo e Vi proponiamo di destinare il risultato l'esercizio ad incremento delle riserve di patrimonio, posto che gli avanzi di gestione negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente (cfr. disposto normativo di cui agli artt. 37 e 24 del codice civile e dell'art. 5 comma 4 - *quinques* del decreto legislativo n. 460/1997).

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

Via G.B. Tuveri 54/b
09125 Cagliari
Tel/fax 070/3456789
www.allevatorisardegna.it

